

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 06.01.18

 EPIFANIA 18

**Prima Lettura**Is 60,1-6
*Dal libro del profeta Isaia*

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l’abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Màdian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore. **Salmo Responsoriale**Dal Salmo 71*Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E dòmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

**Seconda Lettura**Ef 3,2-3a.5-6
*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.
Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

**Vangelo**Mt 2,1-12
Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All’udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».
Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch’io venga ad adorarlo».
Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese.

 1° Lettura

- **Epifania:**

significa: apparizione del Signore

 manifestazione di Dio

 il Bambino che è nato a Natale

 oggi lo riconosciamo Figlio di Dio.

- “Befana”

è la storpiatura della parola “Epifania”

- L’Epifania ci ricorda il dono di Dio

 non un regalo, una cosa, un oggetto…

 ma il Figlio suo stesso: Gesù

 Epifania è prendere atto

 del grande dono che ci ha fatto Dio Padre.

- Quindi oggi è anche la festa dei doni

 e dei bambini,

 ricordando Gesù dono

 e Bambino.

- Ambientazione storica:

nel 587 distruzione di Gerusalemme

deportazione ed esilio.

La città è come una vedova sconsolata,

impoverita, senza figli, abbandonata ai margini...

Passano gli anni

e l’editto di Ciro permette il ritorno in patria.

La donna invecchiata e sola,

ritorna ad essere una fanciulla affascinante e desiderata come un tempo.

- Ambientazione geografica:

Gerusalemme è situata sopra un monte (Sion)

(non pensiamo al Monte Bianco! Tutt’altro),

ai lati delle mura scorrono due valli:

la Geenna e il Cedron.

All’alba la prima luce del sole,

mentre lascia in ombra le due valli,

la città viene illuminata:

e Gerusalemme da città vecchia

e con i segni delle ferite di guerra,

viene illuminata dal sole….

e miracolosamente diventa giovanile e splendente,

come una ragazza affasciante e desiderabile:

un manto di luce la cinge tutta.

 La Lettura di oggi:

- Verso il 520

se dal monte Sion

qualcuno avesse guardato all’orizzonte

avrebbe potuto vedere lo sposo (Dio)

che tornava

a riprendersi la sposa (la città)

e i figli esiliati in cammino per il ritorno.

Guardando ancora avrebbe visto anche

tante navi, carri, e cammelli e gente

carichi di ogni ben di Dio,

oro, spezie, profumi, vestiti, cibo, ecc...

venire in città per arricchirla e fare festa.

Cosa significa questa immagine?

Qual è lo scopo di questa festa,

di questa scena grandiosa e irreale?

Il Profeta Isaia ha la visione

del ritorno in patria degli esiliati

e il ritorno è anche il segno che Dio (lo Sposo)

ha perdonato il tradimento della sua sposa

riprendendo la vita d’amore con lei

(il popolo eletto,

sempre fedifrago e attirato da altre divinità

e comportamenti immorali)

Gerusalemme, immaginata come una sposa

che ha tradito

finita in miseria, dimenticata e brutta;

al ritorno dello Sposo (Dio)

si illumina tutta

come riprendesse vita e bellezza.

La realtà storica tuttavia sarà molto diversa:

nessuna luce,

nessuna festa

e nessuna ricchezza entrerà a Gerusalemme...

Ma quella luce che il Profeta

vedeva sorgere da Gerusalemme

e che illumina tutte le genti

per noi oggi **è Gesù**.

Quindi la profezia rimane vera

anche se non ha trovato riscontro

nei tempi e nei momenti previsti da Isaia.

 VANGELO

In questa pagina ci sono dei **punti strani**

e incongruenti:

 questa gente che arriva dal nulla

 e sparisce poi nel nulla

 di loro nel Vangelo non se ne parlerà più

 in seguito

 e nessun altro Evangelista accenna

 a questo fatto dei Magi.

 la stella la vedono solo loro ?

 la meraviglia di Erode

 e di tutto il popolo

 che sente parlare della nascita del Messia.

 Ci voleva altro per mettere in difficoltà Erode

 di un bambino nato fuori dalla corte regale.

 Erode si informa

 e poi non fa seguire i maghi?

 Non esiste!

 Era troppo astuto per lasciarsi ingannare.

 la stella si ferma sopra una casa?

 Erode lascia andare via i maghi

 senza farli pedinare e spiare

 o senza poi inseguirli?

 Non è pensabile

 da parte di uno che aveva fatto ammazzare

 tre dei 5 figli,

 solo per paura che gli prendessero il trono.

- La pagina dei maghi

ha una parte storica

e una parte simbolico-didattica.

Qual è la **parte storica?**

 nascita di Gesù,

 Betlemme,

 al tempo di Erode

 (sappiamo dalla storia che Erode muore nel 4 a.C.,

 significa che, se era ancora vivo all’arrivo dei maghi,

 Gesù doveva essere nato almeno un paio di anni prima)

 Giuseppe aveva, in questi due o tre anni,

 trovato casa a Betlemme

 dove pensava di stabilirsi.

Qual è la **parte simbolica** ?

 **i maghi** simbolo di tutti i popoli del mondo

 simbolo dei pagani

 simbolo di quanti cercano la Luce,

 dei loro non sappiamo nulla:

 né quanti fossero,

 né da dove venissero,

 né chi erano

 né che professione esercitassero

 la tradizione ha pensato che fossero tre e ha dato loro un nome,

 ha detto che erano dei re

 o dei sapienti... )

 né sappiamo dove siano finiti poi...

 **La stella.**

 anche la stella è simbolica:

 la stella, (la Luce) è la Verità,

 la stella è Gesù.

**N.B.**

I maghi rappresentano simbolicamente

tutti gli uomini di buona volontà

pagani, senza una vera fede nel vero Dio,

che al termine di un cammino di ricerca

arrivano comunque a incontrare Dio;

Dio comunque si rivela (Epifania) a loro.

 Quindi oggi

è la festa della Fede,

è la nostra festa:

noi siamo quei pagani (non ebrei)

arrivati alla fede;

a scoprire Dio,

in un cammino di tutta la vita.

 **i doni** sono simbolici:

 oro indica la regalità (Cristo è re)

 incenso indica divinità (Gesù è Dio)

 mirra indica morte

**Conclusione:**

 Che cosa ci dice il vangelo di oggi ?

 - che **Gesù è la stella** di tutti i popoli,

 - che siamo tutti chiamati

 a credere e fidarci di Gesù,

 - che la **fede** domanda anche

 un cammino personale,

 - la difficoltà per i maghi, di credere

 che un Bambino possa essere Dio;

 è la **difficoltà per noi a credere**,

 a fidarci di Dio.